

CORRIERE DELLA SERA

Milano Via Solferino 28
Tel. 02 6339

Fondato nel 1876 www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

Cultura / 1
Cristiani e islamici alleati contro il darwinismo
di Luigi Offeddu e Dario Feriali a pagina 59

Cultura / 2
Romanzo sul sequestro di Natascha Kampusch
di Franco Cordelli a pagina 57

Design
Dipinti
Natascha Kampusch
Un inserto di 48 pagine sul Salone del Mobile di Milano in omaggio con il Corriere

In edicola
La Cucina Italiana
Anche oggi in edicola il 1° volume del «Ricettario»
12,90 euro

Successo Il Pdl al 38%, Bossi oltre l'8. L'Udc supera il 5. Il Pd a quota 33%, Di Pietro al 4,3

Scenari Il leader pdl apre all'opposizione: «Siamo pronti a lavorare insieme sulle riforme. Subito Alitalia e rifiuti»

Trionfa Berlusconi, boom della Lega

Maggioranza netta: 30 seggi in più al Senato, 100 alla Camera Il Cavaliere: anni difficili. Veltroni: complimenti, ma siete divisi

LA GRANDE OCCASIONE

di MASSIMO FRANCO

In neppure due anni, Silvio Berlusconi e il centrodestra si sono ripresi il governo del Paese. E con una nettezza che ha, se non smentito, certo dimostrato esagerate le previsioni diffuse di un testa a testa. Messo di fronte alla responsabilità di una scelta, l'elettorato ha risposto consegnando le chiavi del potere all'uomo che dal 1994 ha plasmato il fronte moderato e la stessa opposizione. È vero che il numero dei votanti è calato. Ma il fatto che non sia sprofondato sotto il muro dell'80 per cento conta non solo simbolicamente.

Si conferma il malessere nei confronti della classe politica, senza tuttavia renderlo allarmante. E per Berlusconi si tratta di un successo doppio. Non si assiste soltanto al suo ritorno prevedibile a Palazzo Chigi. La novità è che la reinvestitura avviene dopo una campagna elettorale nella quale non ha promesso miracoli; né lasciato intravedere soluzioni indolori in economia. Seppure fra le solite battute e battutacce, si è presentato nella veste dell'imprenditore chiamato a fronteggiare un periodo di grave crisi.

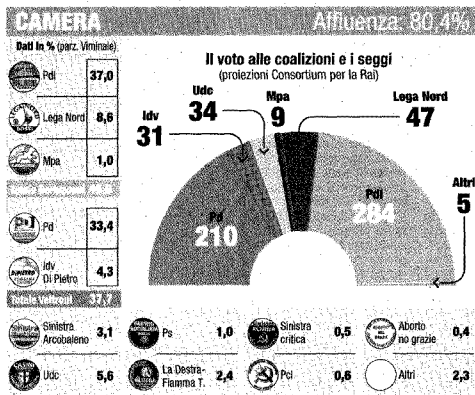
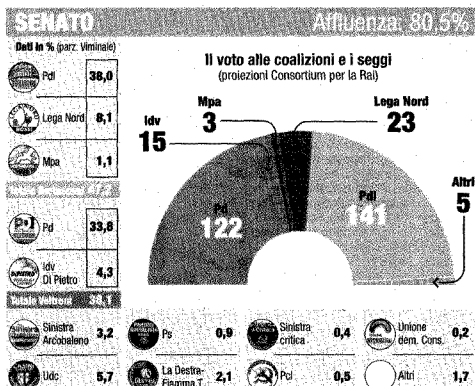
Il suo miracolo è stato quello di farsi accettare anche nella nuova veste di premier senza bacchetta magica; e di interpreta-

re una voglia prepotente di sicurezza. L'affermazione vistosa della Lega la riflette, senza tuttavia averne l'esclusiva. Ma la metamorfosi del Cavaliere ha avuto successo per i suoi meriti e, in buona parte, grazie ai limiti degli avversari. Per il Pd la sconfitta è netta quanto la vittoria berlusconiana. Walter Veltroni ha svuotato l'estrema sinistra; ma non è riuscito a sottrarre consensi al centro, mancando la scommessa di conquistare i voti moderati.

La rimonta, che c'è stata, finisce così per sottolineare la misera base di partenza del centrosinistra. Per questo, già si intravede la domanda drammatica e forse lacerante che da oggi aleggerà nella nuova opposizione: ha perso Romano Prodi o Veltroni? Certamente, il segretario del Pd non è riuscito a far dimenticare del tutto il governo dell'Unione. Ma questo rinvia a Prodi. La sua autoesclusione dalla sfida non è bastata a cancellare i danni accumulati giorno dopo giorno per una lettura sbagliata del risultato del 2006, per le scelte economiche e per le liti nella sua coalizione.

Il saldo è un radicale riflesso d'ordine, che il berlusconismo è riuscito ad intercettare, come nel 1994 e nel 2001.

CONTINUA A PAGINA 54



ROMA — Vittoria netta di Silvio Berlusconi e del Popolo della Libertà alle elezioni politiche sia alla Camera, sia al Senato. È grande affermazione della Lega Nord, che al Pdl è collegata e sfonda in tutto il Nord. La rimonta di Walter Veltroni e del Pd non è riuscita: si sono fermati al 33% dei consensi. «Risolverò da subito il problema dei rifiuti in Campania e di Alitalia — ha detto il leader del Pdl — Abbiamo davanti anni difficili, siamo pronti a lavorare con l'opposizione sulle riforme. Veltroni fa i complimenti all'avversario.

DA PAGINA 2 A PAGINA 27



Il caso Addio lista Arcobaleno. E Bertinotti lascia Terremoto in Parlamento: sparisce la sinistra radicale

di GIAN ANTONIO STELLA

«Cercate l'orso bruno "J3", aveva ordinato l'altro ieri Alfonso Pecorella Scania. Ciò detto, spiegava un comunicato, il ministro dell'Ambiente aveva «aperto tavoli di confronto con alcuni Paesi dell'Arco alpino» chiedendo preoccupato dove fosse finito lo Yoghi sparito dal parco dell'Adamello. Da ieri, però, ha altri problemi per la testa: con l'orso è sparita la sinistra radicale. Comunista e verde. Almeno dal Parlamento.

CONTINUA A PAGINA 10

AL LOFT
Marini, Walter e la guida più collegiale
di MARIA TERESA MELI
A PAGINA 9

NUOVO GOVERNO
La squadra: Bossi chiede il Viminale
di FRANCESCO VERDERAMI
A PAGINA 5

IL PRODIANO
Rovati: Udc il mio voto alla Camera
di ALDO CAZZULLO
A PAGINA 9

FOTOCRONACA
Battute e volti: le smorfie della notte
di MARIA LAURA RODOTA'
ALLE PAGINE 14 E 15

MONDADORI

JUNOT DIAZ
La breve favolosa vita di Oscar Wao

«Un romanzo straordinario, vibrante, una prosa adrenalinica.»
The New York Times

PREMIO PULITZER 2008

Stazione centrale Aggredita sabato pomeriggio tra la folla, interviene un senzatetto Milano, il clochard ferma lo stupro

di MICHELE FOCARETE

MILANO — Un clochard ha sventato un tentativo di stupro subito da una giovanissima alla Stazione Centrale di Milano. È accaduto sabato pomeriggio. La ragazza è uscita dal metrò, è entrata nella Galleria delle carrozze e un uomo l'ha trascinato dietro i pannelli dei lavori in corso. Quindi l'intervento decisivo del senzatetto. Arrestato il maniaco.

Lavoro
UN NUOVO INCIDENTE
Muore un operaio alla Thyssen di Terni
di GRAZIA MARIA MOTTOLA
A PAGINA 35

Vendita record
TRA HOOVER E JFK
Il video hard di Marilyn e la storia d'America
di ALESSANDRA FARKAS
A PAGINA 39

WIND PROFESSIONAL

SUPERINTERNET
TRAFFICO INTERNET ILLIMITATO E MODEM UMTS GRATIS

Info su www.wind.it

CHIAMA IL 156